



Deliberazione n. 0000839 del 17/04/2019 - Atti U.O. S.S.D. Servizio Prevenzione e Protezione

Oggetto: MODIFICA AL REGOLAMENTO AZIENDALE DIVIETO DI FUMO E DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO E AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI INCARICATI DELLA VIGILANZA E DELL'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI ALLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMARE.

IL DIRIGENTE S.S. "SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE"

premesse che, con DGR n. X/4473 del 10.12.2015, è stata costituita l' "Azienda Socio – Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo" e che, pertanto, quest'ultima, ai sensi dell'art. 2, comma 8, lettera c), della Legge Regionale n. 23 dell'11.8.2015, a decorrere dall'1.1.2016, è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle A.O. San Paolo e A.O. San Carlo;

vista la propria Deliberazione n. 1 dell'1.1.2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "*Preso atto della DGR n. X/4473 del 10.12.2015 "Attuazione L.R. 23/2015: Costituzione Azienda Socio – Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo"*";

preso atto che la Giunta Regionale della Lombardia, con D.G.R. n. XI/1065 del 17/12/2018, ha nominato il Dott. Matteo Stocco, quale Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo, con decorrenza dal 01/01/2019 al 31/12/2023;

preso atto della deliberazione n. 693 del 3/04/2019 avente per oggetto: "Approvazione proposta di Bilancio Preventivo Economico esercizio 2019. Versione V1";

richiamate le normative nazionali e regionali in materia di fumo:

- la Legge n. 584/1975 "Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico"
- la Legge n. 3/2003 "Tutela della salute dei non fumatori"

richiamata la deliberazione n. 882 del 01/06/2016 ad oggetto "Preso atto del D.Lgs. n. 6 del 12/01/2016, che modifica le leggi n. 3/2003 e n. 584/1975 sul divieto di fumo – provvedimenti conseguenti" con la quale veniva inoltre approvato il regolamento per il divieto di fumo;

preso atto che l'ASST, sulla base dell'attuale nuova organizzazione intende integrare il regolamento aziendale in tema di "Divieto di fumo" con il "Conferimento dell'incarico di Vigilanza sul rispetto del Divieto di fumare, di accertamento e contestazione delle infrazioni", aggiornare i nominativi/ruoli a cui assegnare tale funzione;

considerata la necessità di integrare il Regolamento per il divieto di fumo e aggiornare l'elenco dei nominativi dei Responsabili della Vigilanza e Accertatori in tema di divieto di fumo, a suo tempo definiti con la deliberazione 882/2016;

Tutto ciò premesso, propone l'adozione della seguente deliberazione

IL DIRETTORE GENERALE

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Socio-Sanitario;

DELIBERA



Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:

1. di integrare il “Regolamento Divieto di Fumo”(allegato A) con il “Conferimento dell’incarico di Vigilanza sul rispetto del Divieto di fumare, di accertamento e contestazione delle infrazioni”(allegato B), qui allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Servizio di Prevenzione e Protezione unitamente alle Direzioni Mediche di Presidio del Presidio Ospedale San Carlo Borromeo e del Presidio Ospedale San Paolo quali incaricati di compiere la ricognizione per l’aggiornamento degli spazi nei quali apporre la segnaletica antifumo aggiornata sulla scorta delle nuove disposizioni di legge in materia (allegato C);
3. di individuare i delegati alla vigilanza sull’osservanza del divieto di fumo ed alla comminazione delle sanzioni amministrative;
4. di fornire all’agente accertatore designato tutti gli strumenti idonei per ottemperare agli obblighi di legge sul divieto di fumo (quali i verbali di accertamento della infrazione (allegato D) e le norme di riferimento);
5. di dare atto che il presente provvedimento è assunto su proposta del Dirigente Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Katia Razzini, in qualità di Responsabile del Procedimento, a cui è affidata anche l’esecuzione unitamente ai Direttori Medici di Presidio San Paolo e San Carlo;
6. di dare atto che nessun onere deriva dal presente provvedimento a carico del Bilancio dell’ASST;
7. di dare mandato alla S.S. Servizio di Prevenzione e Protezione di trasmettere copia del presente atto ai soggetti destinatari del provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento deliberativo è immediatamente esecutivo, in quanto non soggetto a controllo di Giunta Regionale, verrà pubblicato sul sito internet Aziendale, ai sensi dell’art. 17 comma 6 L. R. n. 33/2009 e ss.mm.ii..



Documento firmato digitalmente da: Direttore Amministrativo Salvatore Gioia, Direttore Sanitario Nicola Vincenzo Orfeo, Direttore Socio Sanitario Giorgio Luciano Cattaneo, Direttore Generale Matteo Stocco ai sensi delle norme vigenti D.P.R. n.513 del 10/11/1997, D.C.P.M. del 08/02/1999, D.P.R. n. 445 del 08/12/2000, D.L.G. Del 23/01/2002

Pratica trattata da: Carla Vindimian

Dirigente/Responsabile proponente: Katia Razzini

Il presente atto si compone di n. 11 pagine, di cui n. 8 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale.



REGOLAMENTO PER IL DIVIETO DI FUMO

Art. 1

Finalità e contenuto

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale ASST Santi Paolo e Carlo aderisce alla Rete "Aziende che promuovono la salute – Rete WHP - Workplace Health Promotion " di Regione Lombardia, che si fonda sui principi della promozione della salute negli ambienti di lavoro.

Le aziende sanitarie (ASST e ATS) rappresentano un ambito particolare in quanto sono contestualmente un luogo di lavoro e, stante la specifica mission di "prevenzione, cura, riabilitazione", un ambiente che esercita un'influenza culturale importantissima su pazienti, utenti e visitatori.

Tra le buone pratiche previste dal programma integrale di WHP-Aziende che promuovono la salute, è compreso il contrasto di fumo al tabacco.

Il presente regolamento disciplina il divieto di fumo ai sensi dell'art. 51 della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 così come modificato dall'art. 24 del del D.Lgs. n. 6 del 12 gennaio 2016, tenuto altresì conto che la ASST Santi Paolo e Carlo, in ragione dei propri compiti istituzionali, deve promuovere la salute delle persone.

Art. 2

Soggetti obbligati

Sono obbligati all'osservanza del presente regolamento:

- tutto il personale dipendente
- le persone ricoverate
- gli utenti
- gli studenti
- ogni altra persona che acceda a qualsiasi titolo nei presidi dell'ASST Santi Paolo e Carlo

Art. 3

Campo di applicazione e termini del divieto

1. E' vietato fumare in:

- a) in tutti i locali e/o vani degli edifici nei quali l'ASST Santi Paolo e Carlo (Presidio Ospedaliero San Paolo – Presidio Ospedaliero San Paolo – Sedi Territoriali), eroga le proprie prestazioni di natura sanitaria, tecnica ed amministrativa, siano essi di proprietà dell'azienda o dalla stessa utilizzati a qualsiasi titolo;
- b) tutti i mezzi ed autoveicoli dell'ASST (ambulanze, macchine di servizio, ecc.) o comunque utilizzati per conto dell'ASST;
- c) tutte le aree aperte immediatamente limitrofe agli accessi ed ai percorsi di accesso degli ambienti di cui al precedente punto a);
- d) tutti gli spazi esterni di pertinenza della ASST (a titolo di esempio: strade, cortili, giardini, balconi, terrazzi, scale antincendio, ecc.), fatta eccezione per le aree esterne riservate ai fumatori ed idoneamente attrezzate.

2. Per ragioni terapeutico-relazionali, il divieto di fumo non trova applicazione nei locali appositamente destinati e idoneamente attrezzati nei seguenti servizi:
 - a) Psichiatria;
 - b) Servizio Tossicodipendenze (Ser.D)
3. Al fine di rendere coerente l'azione di contrasto e lotta al fumo avviata dall'Azienda, è vietata la vendita di tabacchi e di sigarette, anche elettroniche (e-cig), negli spazi commerciali interni dell'ASST.
4. E' altresì vietato, ai sensi dell'art. 40 della Legge 221/2015, gettare a terra mozziconi.

Il divieto è esteso a tutto l'arco della giornata, 24 ore su 24, e contempla tutti i mezzi di fumo comprese le sigarette elettroniche.

I trasgressori, oltre ad essere passibili di sanzione come nel prosieguo specificato, potranno essere chiamati anche a rispondere di eventuali danni recati all'Amministrazione.

Art. 4 **Cartellonistica di avviso**

Nei luoghi di seguito individuati sono posizionati idonei cartelli (allegato C) riportanti:

- la scritta VIETATO FUMARE
- il pittogramma previsto per il divieto di fumare
- l'indicazione della norma che impone il divieto (legge n. 584/1975 e Legge n. 3/2003)
- le sanzioni applicabili
- l'indicazione dei soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e ad accertare le infrazioni

I cartelli vengono posti principalmente:

- in prossimità degli accessi esterni all'area aziendale
- all'ingresso dei singoli Reparti
- sui pianerottoli delle scale e agli ingressi degli ascensori in corrispondenza degli accessi ai Reparti
- agli accessi delle diverse officine
- agli accessi degli uffici amministrativi
- nei punti ove l'accesso di utenti è particolarmente elevato, come ad esempio nei Poliambulatori, Centro Prelievi, Accettazione, CUP, ecc..

Presso gli accessi ai presidi ospedalieri e nelle aree esterne devono essere altresì posizionati idonei cartelli indicanti il divieto di fumo e di abbandono di mozziconi a terra, riportanti la localizzazione delle aree riservate ai fumatori.

Nelle zone esterne riservate ai fumatori (indicate nelle allegate planimetrie) devono essere collocati appositi contenitori per lo smaltimento dei mozziconi oltre a cartellonistica di indicazione dell'area consentita e del divieto di gettare mozziconi a terra.

I posacenere posizionati nelle aree vietate devono essere rimossi.

Art. 5

Soggetti Responsabili e Soggetti Incaricati della vigilanza, dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni al divieto di fumo

I “Soggetti Responsabili dell’applicazione della normativa in materia di divieto di fumo”, nel seguito denominati “Soggetti Responsabili”, sono i Dirigenti ed i Preposti così come individuati nell’ambito del Sistema di Gestione Aziendale della Sicurezza e Salute del Lavoro (SGSL) ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ciascuno per il reparto/servizio/articolazione organizzativa di competenza.

I Soggetti Responsabili possono individuare tra il personale dipendente in servizio presso la propria struttura, il/i soggetti cui affidare la funzione di “*Soggetti Incaricati*” nella vigilanza sul rispetto del divieto di fumare, per l’accertamento e contestazione dell’illecito”, di seguito denominati “Soggetti Incaricati”.

A tale fine il Soggetto Responsabile:

- a. redige e comunica al dipendente il formale conferimento dell’incarico di vigilanza sul rispetto del divieto di fumare, su apposito modello (Allegato B), indicando gli ambienti e/o i locali in cui dovrà svolgere tale attività e acquisisce l’accettazione formale dell’incarico da parte dell’incaricato;
- b. trasmette copia della nomina al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Resta fermo che qualora i Soggetti Responsabili non provvedano a nominare i Soggetti Incaricati, sono da ritenersi essi stessi incaricati alla vigilanza, all’accertamento e contestazione dell’illecito ed il loro nominativo, viene riportato sui cartelli di cui al precedente articolo 4.

Nell’ambito delle aree comuni dell’Azienda (giardini, viali, parcheggi, scale interne, corridoi comuni, ecc) sono individuati quali “Soggetti Incaricati” di vigilare sull’osservanza del divieto di fumo, di accertare e contestare le infrazioni, gli operatori del Servizio di Vigilanza.

Art. 6

Contestazione dell’infrazione

I “Soggetti Responsabili” e i “Soggetti Incaricati” della vigilanza sull’osservanza del divieto, in caso di contestazione dell’infrazione redigono il verbale di accertamento, in triplice copia (secondo il modello allegato D) intimando il pagamento della sanzione in misura ridotta, ai sensi degli artt. 13 e 14 della Legge 689/1981. Delle tre copie redatte, la prima è consegnata al trasgressore, la seconda è inviata al Servizio Legale dell’ASST Santi Paolo e Carlo e la terza viene trattenuta dall’accertatore stesso.

Gli accertatori non possono ricevere direttamente il pagamento dal trasgressore.

Il pagamento della sanzione è da intestare a: ATS Milano Città Metropolitana – Servizio Tesoreria – C.so Italia,19 – 20122 Milano.



Art. 7 ***Sanzioni***

I trasgressori alle disposizioni dell'art. 3, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 27,50 ad euro 275,00; la sanzione è raddoppiata nel caso in cui la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

Le persone indicate negli artt. 5 e 6, che non ottemperino alle disposizioni contenute in tali articoli, sono soggette al pagamento di una somma da euro 220,00 ad euro 2.200,00.

I dipendenti dell'ASST Santi Paolo e Carlo che non osservino il divieto, possono altresì essere sottoposti a procedimento disciplinare, secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro del SSN.

Art. 8 ***Formazione del personale ed iniziative di sensibilizzazione***

Il Servizio di Prevenzione e Protezione e la Medicina del Lavoro, organizzeranno iniziative informative/formative rivolte al personale di cui ai precedenti artt. 5 e 6, al fine di aggiornare sulle modalità operative previste per l'attuazione del disposto normativo.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, la Medicina del Lavoro e la Direzione Medica di Presidio referente del programma WHP, si faranno promotrici di iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente a ricoprire un ruolo di modello-esempio di non fumatore, nei confronti degli assistiti, al fine di incentivare la disabitudine al fumo e responsabilizzare in merito al rispetto ed all'osservanza del divieto. In particolare l'attività verrà inserita nel programma del corso di formazione per il personale di nuovo inserimento.

In particolare la Direzione Medica di Presidio si occuperà della diffusione delle buone pratiche legate al contrasto di fumo al tabacco.



CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMARE, DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI

La/il sottoscritta/o _____

Individuata/o nell'ambito del Sistema di Gestione Aziendale della Sicurezza e Salute del Lavoro (SGSL) ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., quale dirigente/preposto del reparto/servizio

VISTA la Legge 584/75 e s.m.i. che specifica il divieto di fumare in determinati locali e le rispettive sanzioni amministrative;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/12/1995 "Divieto di fumo in determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori di servizi pubblici";

VISTO l'art. 51 della Legge 16/01/2003 n. 3 "Tutela della salute dei non fumatori" e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO l'Accordo Stato-Regioni del 16.12.2004;

RICHIAMATE le Circolari della Direzione Generale Sanità - Regione Lombardia n. 2/SAN del 14 gennaio 2005 "Direttive in applicazione della normativa in materia di divieto di fumo" e n. 3/SAN del 25/01/2005 "Indicazioni operativa per l'applicazione della normativa in materia di divieto di fumo";

RICHIAMATO altresì il regolamento "Regolamento per il divieto di fumo" adottato dall'ASST Santi Paolo e Carlo con deliberazione n. _____ del _____;

CONFERISCE INCARICO

Della vigilanza sul rispetto del divieto di fumare, dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni nei seguenti ambienti/locali del reparto/servizi ora richiamati:

Alla sig.ra/sig. _____

Matricola n. _____ qualifica _____

L'incaricato, anche su richiesta di chiunque intenda far accertare una violazione, dovrà:

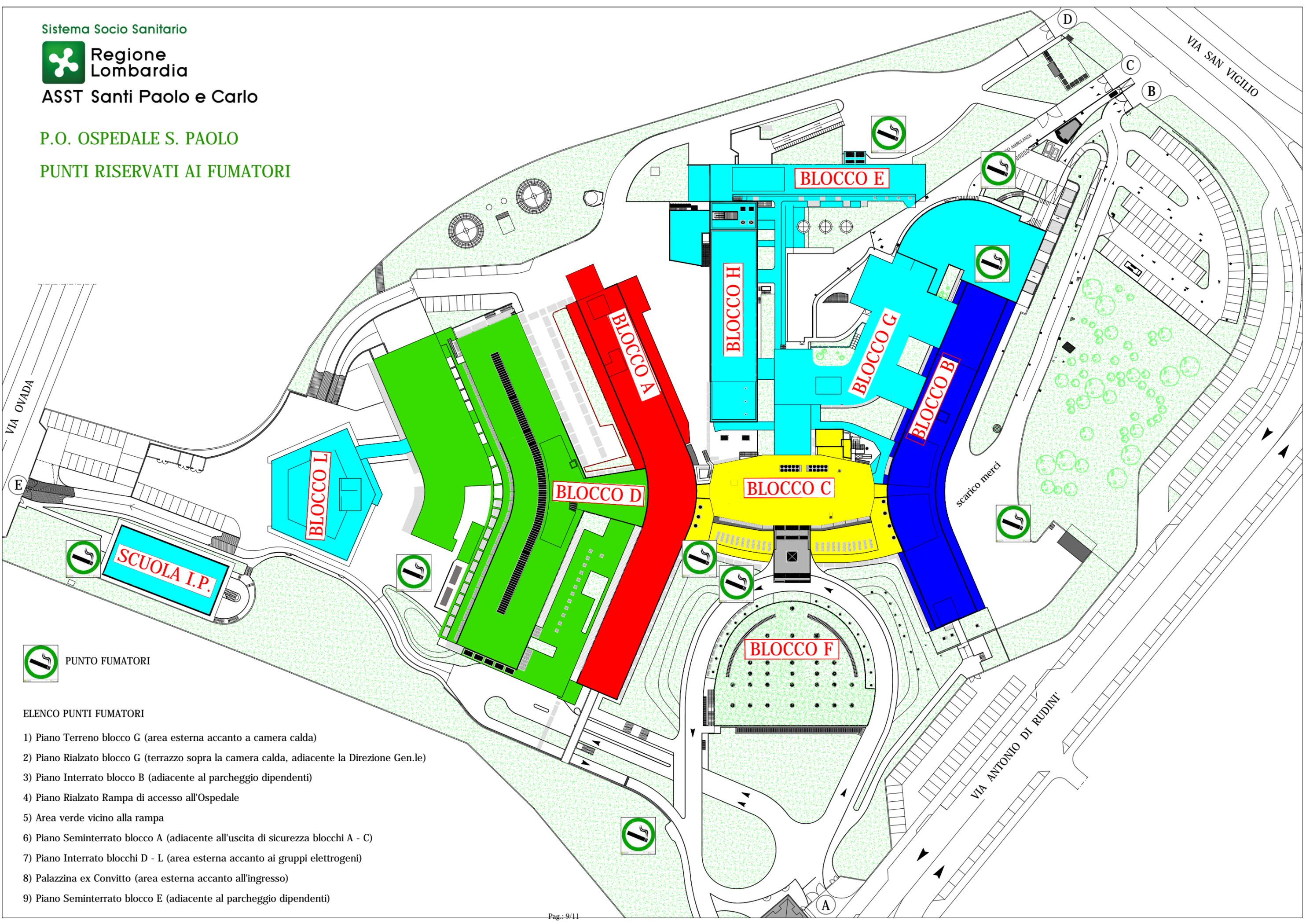
- Vigilare sull'osservanza del rispetto del divieto e richiamare i trasgressori all'osservanza del divieto;
- Verificare la presenza e l'integrità della cartellonistica in tutti gli ambienti sui quali esercitano la loro funzione, nonché la correttezza delle indicazioni riportate, ivi compreso l'aggiornamento del nominativo del soggetto incaricato, richiedendone ove necessario la sostituzione o l'aggiornamento;
- Accertare e contestare le infrazioni secondo le modalità riportate nel Regolamento interno richiamato.

Data _____

Per accettazione

L'INCARICATO

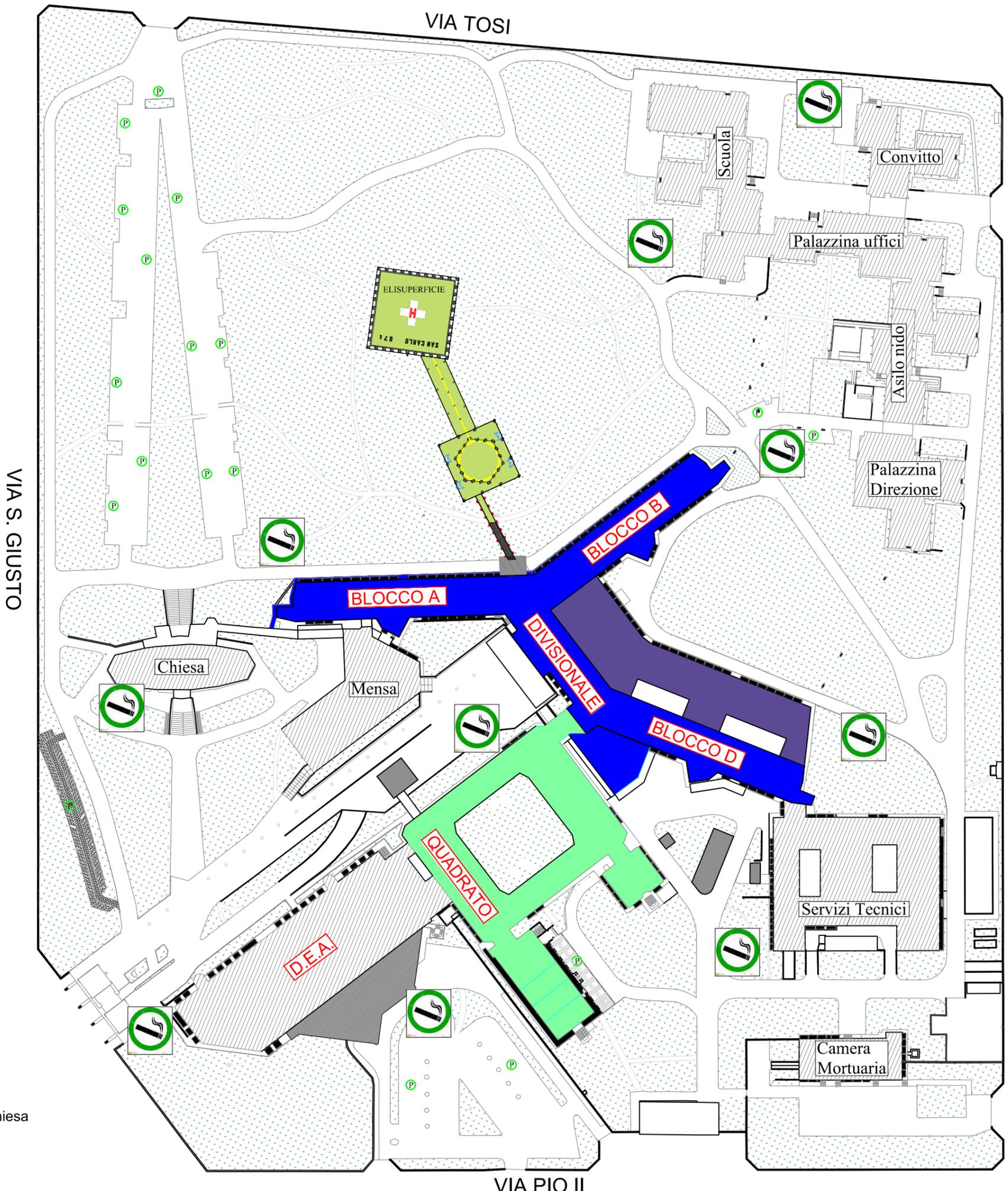
IL DIRIGENTE/PREPOSTO



PUNTO FUMATORI

ELENCO PUNTI FUMATORI

- 1) Piano Terreno blocco G (area esterna accanto a camera calda)
- 2) Piano Rialzato blocco G (terrazzo sopra la camera calda, adiacente la Direzione Gen.le)
- 3) Piano Interrato blocco B (adiacente al parcheggio dipendenti)
- 4) Piano Rialzato Rampa di accesso all'Ospedale
- 5) Area verde vicino alla rampa
- 6) Piano Seminterrato blocco A (adiacente all'uscita di sicurezza blocchi A - C)
- 7) Piano Interrato blocchi D - L (area esterna accanto ai gruppi elettrogeni)
- 8) Palazzina ex Convitto (area esterna accanto all'ingresso)
- 9) Piano Seminterrato blocco E (adiacente al parcheggio dipendenti)



ELENCO PUNTI FUMATORI

- 1) Area alla destra dell'ingresso utenti del D.E.A.
- 2) Scalini verso P.S
- 3) Area verde adiacente le Officine e anatomia patologica
- 4) Area verde adiacente giardino Botanico
- 5) Area verde antistante la Palazzina Direzione
- 6) Vialetto tra biblioteca e Ufficio Formazione
- 7) Area Scuola I.P. e C.E.D.
- 8) Area verde adiacente il parcheggio delle ambulanze/retro chiesa
- 9) Area antistante Sala Conferenze
- 10) Piazzale adiacente ingresso Atrio Centrale

VERBALE DI ACCERTAMENTO E DI CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA SUL DIVIETO DI FUMO

Il giorno del mese di dell'anno alle ore
 presso
 il/i sottoscritt.....
 appartenent..... alla UO/Reparto/Servizio....., ha..... accettato che il/la Sig./Sig.ra.....
 nato/a a: il
 residente a in Via n
 di nazionalità identificato con documento n

- Fumava in luogo chiuso soggetto al divieto di fumare, debitamente segnalato** (Violazione Art. 1 Legge n. 54/1975, art. 51 c. 1 Legge 3/2003).
 Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c. 1 Legge 584/1975, art. 52 c. 20 Legge 448/2001, art. 51 c. 5 Legge 3/2003, art.1 comma 189 Legge 311/2004.
 Entità della sanzione amministrativa € **55,00**, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 27,50 a € 275,00)
- Fumava in aree all'aperto soggette al divieto di fumare, debitamente segnalate** (Violazione Art. 1 Legge n. 54/1975, art. 51 c. 1-bis Legge 3/2003 modificata dal D.Lgs. 6/2016). Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c. 1 Legge 584/1975, art. 52 c. 20 Legge 448/2001, art. 51 c. 5 Legge 3/2003, art.1 comma 189 Legge 311/2004.
 Entità della sanzione amministrativa € **55,00**, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 27,50 a € 275,00)
- Fumava in luogo chiuso soggetto al divieto di fumare e/o in aree all'aperto soggette al divieto di fumare, debitamente segnalate, in presenza di donna in evidente stato di gravidanza o di allattamento o di un bambino di età inferiore a 12 anni** (Violazione Art. 1 Legge n. 54/1975, art. 51 c. 1 Legge 3/2003). Detta violazione è sanzionata ai sensi di: art. 7 c. 1 Legge 584/1975, art. 52 c. 20 Legge 448/2001, art. 51 c. 5 Legge 3/2003, art. 1 comma 189 Legge 311/2004.
 Entità della sanzione amministrativa € **110,00**, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 55,00 a € 550,00)
- In qualità di soggetto incaricato a vigilare sulla corretta applicazione del divieto di fumare all'interno del locale/struttura non ne curava l'osservanza:**
- ometteva di richiamare il trasgressore;
 - ometteva di richiedere l'intervento dei pubblici ufficiali incaricati dell'accertamento e contestazioni della violazione.
- (Violazione Art. 1 e 2 Legge 54/1975 art. 51 c. 1,2 e 3 Legge 3/2003). Detta violazione è sanzionata ai sensi di art. 7 c. 1 Legge 584/1975, art. 52 c. 20 Legge 448/2001, art. 51 c. 5 Legge 3/2003, art.1 comma 189 Legge 311/2004.
 Entità della sanzione amministrativa € **440,00**, pari al doppio del minimo della sanzione edittale (da € 220,00 a € 2.200,00)

All'atto dell'accertamento della violazione, che è stata contestata immediatamente, il trasgressore sopra identificato spontaneamente ha dichiarato: _____

- Per la violazione di cui trattasi è previsto, da parte del trasgressore, ai sensi dell'Art. 16 della legge 689/91, il **pagamento con effetto libertatorio e in misura ridotta, entro il termine di 60 giorni** dalla data della contestazione o notificazione del presente verbale, **del doppio del minimo della sanzione** prevista, oltre alle eventuali spese di procedimento.
- Il pagamento della sanzione può essere effettuato mediante versamento su c.c.p. 20737201 intestato ad ATS della Città Metropolitana di Milano Sanzioni L. 3/2003 – fumo oppure a mezzo bonifico bancario cul c/c 20737201 di Bancoposta IBAN IT 02 A 07601 01600 000020737201
- **Deve essere sempre indicata la causale**, riportando il numero la data e la struttura di appartenenza dell'accertatore che ha redatto il presente verbale oltre alla dicitura: "Violazione alla normativa sul divieto di fumare".
- E' facoltà del trasgressore sopra identificato inviare, entro il termine di 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione del presente verbale, scritti difensivi, documenti o richiesta di audizione personale a: ATS Milano Città metropolitana – S.S. Affari Istituzionali, C.so Italia, 19 – 20122 Milano (MI).
- Qualora entro i termini previsti dalla legge non sia stato presentato ricorso e/o non sia avvenuto il pagamento in misura ridotta, il presente verbale, con le prove delle eseguite contestazioni o notificazioni, verrà inviato all'Autorità Amministrativa competente per le conseguenti successive determinazioni.
- Il presente verbale viene stilato in tre copie, una delle quali viene rilasciata all'interessato.

IL TRASGRESSORE

IL VERBALIZZANTE